> Torna indietro e riferisci a Ezechia, principe del mio popolo: Dice il Signore, Dio di Davide tuo padre: Ho udito la tua preghiera e visto le tue lacrime; ecco io ti guarirò; il terzo giorno salirai al tempio.
> *— 2 Re 20:5*

Libro: Antico Testamento / 2 Re
Argomenti: guarigione, Preghiera, profezia, tristezza

Interpretazione:
Questo versetto si colloca nel contesto della vita *di Ezechia*, il quattordicesimo re di Giuda. Ezechia si distinse come un re pio, che ricercava costantemente la volontà di Dio nella propria vita. Il versetto precedente narra di come Ezechia si ammalò gravemente e chiese a Dio di guarirlo. Fu in questo contesto che Dio rispose alla sua preghiera e gli inviò il messaggio contenuto in *2 Re 20:5*.

Sebbene questo versetto riguardi un periodo specifico della vita di Ezechia, offre comunque insegnamenti preziosi per noi. In primo luogo, rivela il carattere di Dio. Dio è un Dio di compassione e misericordia, che ha a cuore noi e i nostri bisogni. Possiamo confidare in Lui e rivolgergli le nostre richieste, sapendo che Egli ci ascolta e ci vede.

In secondo luogo, questo versetto ci insegna l'importanza della preghiera. Ezechia pregò e Dio lo ascoltò. La preghiera è un potente strumento a nostra disposizione come cristiani; dovremmo usarla costantemente per portare i nostri bisogni — e quelli degli altri — al cospetto di Dio.

Infine, questo versetto dimostra l'importanza di confidare in Dio. Ezechia confidò in Dio e la sua fede fu ricompensata. Quando affrontiamo situazioni difficili nella vita, dobbiamo confidare in Dio e nelle Sue promesse, sapendo che Egli ha il controllo su ogni cosa.

———

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*